

Il teatro francofono canadese

L'emergere di un forte movimento di rinnovamento socio-culturale, a partire dagli anni '50, ha dato veramente vita al teatro francofono canadese. Da allora Montréal, metropoli cuore di un Québec in mutamento, è divenuta il centro di uno sviluppo teatrale reso possibile dall'appoggio di un nuovo pubblico entusiasta ed aperto.

Intorno al 1960 appare un teatro, decisamente anticonformista, i cui principali rappresentanti sono Jacques Ferron, Jacques Languirand, Françoise Loranger e Robert Gurik.

L'avvenimento più significativo del teatro degli anni '60 sarebbe stato la rappresentazione di "Le cognate" (1968) di Michel Tremblay. Con quest'opera l'autore ha introdotto delle innovazioni sia in materia linguistica che a livello delle strutture cromatiche e della messa in scena, aprendo la via a drammaturghi quali Jean Barbeau, Jean Claude Germain, Victor-Lévy Beaulieu e Michel Garneau.

Dagli anni '70 il teatro francofono si è aperto ancor più alle influenze esterne e le ricerche nel settore hanno molto in comune con ciò che si fa negli ambienti dell'avanguardia di New York, Parigi, Londra o Barcellona.

Esprimendo in francese una sensibilità nord-americana, il teatro del Québec è altamente immaginativo e avanguardista, basato più sull'immaginario visivo che sul dialogo.

A tale riguardo, il lavoro dei registi teatrali Gilles Maheu e Robert Lepage è particolarmente rilevante. Un terzo giovane regista, Denis Marleau, si sta distinguendo in Canada ed in Europa. Gilles Maheu e la sua compagnia, Carbone 14, hanno prodotto numerose opere provocatorie come *Le Rail*, *Le Dortoir* e *Le Café des aveugles* nelle quali si mescolano in maniera sbalorditiva teatro, musica e danza.

Robert Lepage è da parte sua uno dei capo-fila dell'innovazione del teatro contemporaneo, un artista francofono aperto, che impiega lingue diverse nelle sue opere per abbattere le barriere tra l'arte e il pubblico. Il suo spettacolo *Vinci* è rappresentato in francese, inglese e italiano. La *Trilogie des dragons* in francese, inglese e cinese. Gli appassionati di teatro a Firenze hanno del resto potuto assistere alla sua

brillante "performance" nel lavoro *Les aiguilles et l'opium* rappresentato al quinto "Intercity - Festival Internazionale di Città in Città" nell'ottobre 1992.

La drammaturgia francofona è estremamente feconda in Canada. L'edizione 1993 dell'"Intercity" di Firenze ha fatto conoscere i giovani autori René-Daniel Dubois, Normand Chaurette e Michel-Marc Bouchard come pure le compagnie Pigeons International e Cabaret Neiges Noires. Momentum, la Compagnie de la Veillée e Le Théâtre des Deux Mondes appartengono per parte loro a quanto di più introdotto ci sia nel teatro di oggi.

Un teatro femminile pieno di energie occupa anch'esso un largo spazio sul palcoscenico francofono, percorrendo sia la via tradizionale della drammaturgia femminile che quella della rivendicazione femminista. Autrici come Françoise Loranger e Antonine Maillet (Premio Goncourt) ne sono state le pioniere.

Molte altre hanno seguito, come Marie Savard, Marie Laberge, Josette Marchessault, Pol Pelletier e Lise Vaillancourt, assicurando la diffusione e il riconoscimento del teatro femminile.

Infine un genere teatrale nato in Canada, le gare di improvvisazione, si è dapprima diffuso rapidamente nel mondo francofono e in seguito dovunque.

Tutto è iniziato una quindicina di anni fa, quando due giovani commediografi quebecchesi, Robert Gravel e Yvon Leduc, hanno cercato di portare tanto pubblico in teatro quanto ad una partita di hockey, sport nazionale canadese!

La scena dell'improvvisazione è una pista di pattinaggio, due squadre si fronteggiano, un arbitro sorveglia i duelli oratori e il pubblico vota per la miglior squadra. Le gare di improvvisazione si sono aggiudicate un pubblico entusiasta; esiste anche una Coppa del Mondo dell'Improvvisazione. L'Italia si è unita alle attività della Coppa e la Lega italiana di Improvvisazione ha sede a Firenze.

Il teatro francofono canadese è presente oggi dappertutto, in Europa, in Asia e in America. Ospita tra l'altro due eventi prestigiosi, il "Festival International des Amériques de Montréal" (la prossima biennale avrà luogo nel 1995) et il "Carrefour International de Théâtre de Québec".

Il teatro francofono canadese è oggi decisamente aperto sul mondo.

Personaggi Canadesi Michel Tremblay

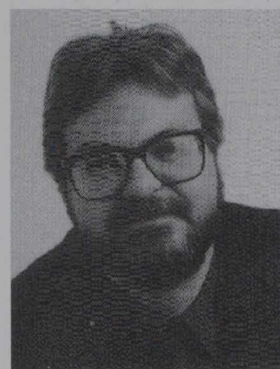


Figura centrale della letteratura del Québec, Michel Tremblay ha segnato profondamente il teatro canadese. Nato a Montréal nel 1942, ha iniziato la sua produzione nel 1959 con *Le Train*, che rappresenta solo l'inizio di una lunga carriera dedicata in primo luogo al teatro.

La sua opera "Le cognate" (*Les Belles-Soeurs*), scritta nel 1968 in *joual*, un linguaggio popolare fino allora disprezzato ed emarginato, rivelava clamorosamente un drammaturgo autentico che, negli anni a seguire, avrebbe creato una delle opere drammatiche tra le più grandi in Canada e nel mondo. Drammaturgo, romanziere, adattatore e sceneggiatore, Tremblay è l'autore di moltissimi lavori, l'universo dei quali è quello del quotidiano con la sua parte di tragico, di grottesco e di sublime.

Se la tematica della sua opera è legata radicalmente all'ambiente montrealese, essa ha comunque una forte risonanza universale. E' stata tradotta e rappresentata in più di ventuno paesi. Michel Tremblay ha ricevuto numerosi premi in Canada e all'estero. Nel 1978 è stato nominato come il più insigne Montrealese degli ultimi venti anni per il suo eccezionale contributo al teatro nazionale e internazionale. Nel 1984 ha ottenuto il titolo di *Chevalier des Arts et des Lettres de France* per l'insieme della sua opera.

"Le cognate" sarà rappresentata dal 16 al 20 febbraio al Teatro di Rifredi di Firenze.